

Marcianise

Biagio Salvati

Hanno scelto di parlare e di fornire la propria versione dei fatti, respingendo gli addebiti contestati dalla Procura di Napoli su corruzione e turbativa, cuciti alla camorra con due clan, i Belforte di Marcianise e i napoletani Fabbrocino dell'area vesuviana. È partita così, con i primi interrogatori preventivi davanti al gip (come prevede la legge Nordio), la fase dei "chiarimenti" dei destinatari della richiesta di misura cautelare. Parliamo dell'inchiesta della Dda sulla gestione di una serie di subappalti legati ai cantieri della linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari. A comparire davanti al giudice sono stati i fratelli Dante, Raffaele e Angelo Salzillo - imprenditori della Areco di Marcianise - e il collaboratore Gandomenico Colella, che hanno risposto alle domande e chiarito la propria posizione.

Dante Salzillo ha respinto con fermezza l'ingerenza con la camorra spiegando che Camillo Belforte (uno dei nipoti dei Belforte da anni in carcere) è un imprenditore come lui e che i contatti ci sono stati solo per questo. Il collaboratore di Salzillo, Colella, è invece accusato di un solo episodio relativo ad una regalìa di prodotti caseari e di un pacco (presumibilmente contenente denaro), con la scritta "Durr", consegnato ad un ingegnere di Salerno.

Appalti Tav e camorra imprenditori dal gip

► I fratelli Salzillo respingono le accuse: non c'è stata ingerenza del clan Belforte
► Interrogatori preventivi fino a domani fari puntati su un mediatore egiziano



IL PALAZZO La Procura di Napoli

Si tratta di interrogatori che proseguiranno anche oggi e domani davanti al gip partenopeo Federica Girardi. Sono in tutto 45 indagati ma per 41 la Procura ha avanzato una misura cautelativa.

Macerata Campania

Fugge dopo un controllo dei carabinieri, arrestato 30enne

Un normale controllo di routine ha scatenato un inseguimento tra Recale e Macerata Campania. Un 30enne albanese, dopo l'alt dei carabinieri e le prime verifiche, alla richiesta di ulteriori controlli in caserma, ha riavviato l'auto e ha tentato la fuga. Ne è nato un inseguimento terminato a Macerata Campania. I militari della locale stazione, supportati dai colleghi della sezione radiomobile della compagnia di Santa Maria Capua Vetere, sono riusciti ad

arrestare il 30enne, accusato dei reati di resistenza a pubblico ufficiale, fuga pericolosa e rientro illegale nel territorio dello Stato. Tutto è iniziato a Recale, dove i carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio, hanno fermato una Fiat 500 con a bordo il 30enne e un'altra persona. Durante le operazioni l'improvvisa fuga in auto fino a Portico di Caserta, dove, in via Ponteselice, ha abbandonato la macchina per tentare di far perdere le

proprie tracce. I carabinieri lo hanno rintracciato poco dopo, ma il 30enne ha opposto resistenza fisica nei confronti dei militari, venendo immobilizzato. Proprio dagli accertamenti sarebbe emerso che il 30enne era stato precedentemente espulso dall'Italia e rimpatriato in Albania il 27 maggio 2025, con un divieto di reingresso fino al 2028. È stato arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per lui è previsto il giudizio per direttissima.

re. L'inchiesta, coordinata dalla Dda (pm Henry Woodcock), è stata condotta per tre anni dai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli. Focus su cantieri da Napoli a Cancello, passando per Frasso Telesino e Vitulano, fino alle tratte dell'Irpinia, Orsara e Foggia.

Per gli inquirenti, al centro degli accertamenti ci sarebbe un presunto sistema di condizionamento nella gestione dei subappalti, con alcune imprese che sarebbero state favorite nell'assegnazione dei lavori. Le ipotesi di reato sono, a vario titolo, corruzione, turbativa d'asta e associazione, con contestazioni che in alcuni casi comprendono anche l'aggravante del metodo mafioso. Uno dei filoni riguarda la Areco Srl, nella cui gestione sono finite sotto esame le posizioni di Dante, Raffaele e Angelo Salzillo. A Dante Salzillo vengono contestate anche ipotesi legate alla produzione di fatture per operazioni inesistenti e presunti episodi corruttivi. Un ruolo centrale viene attribuito anche ad Ali Salah Ali Abdelati, detto "Salah", indicato come intermediario nella gestione della manodopera egiziana impiegata dall'Areco nei cantieri della Tav che avrebbe trasferito circa 300mila euro in Egitto, denaro che la Procura ritiene collegato alle attività contestate. Tra gli avvocati impegnati ieri, i penalisti Angelo Raucci e Ferdinando Letizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcianise/2

Giostre nella festa e polemiche Iodice: «Revocati tutti i ticket»

Emanuele Saponieri

Biglietti omaggio per il parco giostre allestito per la festa del Santissimo Crocifisso, dopo le polemiche arriva lo stop dell'amministrazione comunale. Tutti i ticket cartacei, a partire da ieri sera, sono stati revocati e non saranno più né validi né utilizzabili. A comunicarlo è stata la stessa sindaca Maria Luigia Iodice, che ha affermato: «Abbiamo scelto la strada della chiarezza e della semplicità, perché le regole devono essere uguali per tutti e soprattutto devono essere facilmente comprensibili». Esponenti dell'amministrazione comunale, tra l'altro, nel tardo pomeriggio di ieri, insieme al rappresentante dei giostrai, hanno effettuato un sopralluogo nell'area, per verificare che tutto si svolgesse regolarmente. La polemica era nata in seguito alla circolazione di foto, anche sui social, di biglietti omaggio che giravano in città. Il tutto dopo che l'amministrazione, nei primi giorni della festa, aveva sostenuto di non aver «accettato i biglietti omaggio da distribuire successivamente». A denunciare la situazione, in particolare, negli scorsi giorni, era stata la consigliera di minoranza, Sara Mezzacapo: «In queste ore continuano a girare in città foto dei soliti biglietti omaggio. Quelli che dovevano essere spariti, quelli che dovevano rappresentare il passato, quelli che a detta della giunta nessuno avrebbe più dovuto vedere né distribuire».

Ieri, poi, la decisione della sindaca di revocare tutti i biglietti cartacei, «per evitare equivoci e mettere fine a ogni possibile confusione», ha sottolineato Iodice,



che ha annunciato come il Comune abbia ottenuto un ulteriore giorno di attrazioni a costi calmierati. Da oggi e fino a domenica, dunque, tutte le attrazioni, dall'apertura alla chiusura, costeranno soltanto due euro, senza limiti di tempo.

«È una scelta precisa della nostra amministrazione. Nessuno deve sentirsi escluso e nessuno deve avere dubbi sulle regole. Vogliamo che i nostri ragazzi possa-

no vivere questi giorni di festa con serenità, divertimento e la possibilità di usufruire delle attrazioni a un prezzo accessibile», ha sottolineato ancora la fascia tricolore, ringraziando gli esercenti «per aver accolto la nostra richiesta e per aver dimostrato attenzione nei confronti della comunità».

Nel frattempo, in città proseguono gli appuntamenti religiosi e civili. Ieri pomeriggio, nel Duomo, si è tenuto un incontro e un dialogo interreligioso tra le comunità islamica, baha'i, taoista d'Italia, chiesa evangelica e chiesa ortodossa. In serata, poi, gran piennone in piazza per il concerto di Serena Brancale e del giovane artista locale Klem. Appuntamenti con la musica che proseguono anche stasera, quando sono previste le esibizioni live di Ddm e de I Desideri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antenne, ok del Consiglio a regolamento e osservatorio

Portico

Claudio Lombardi

Intesa sulle antenne. Il consiglio comunale di Portico ha approvato il nuovo Regolamento per la localizzazione e l'installazione degli impianti di telefonia mobile. L'assemblea si è riunita lunedì sera e, sul punto, si è espressa all'unanimità: un segnale non scontato su un argomento che divide l'opinione pubblica. Il testo sostituisce un regolamento del 2005,



IL PRIMO CITTADINO Cosimo Cristillo

mai aggiornato, che ha permesso il proliferare indisturbato di diversi ripetitori. «Non siamo contro la tecnologia - dichiara il sindaco Cosimo Cristillo - e non intendiamo porre divieti che la legge non consente ai Comuni di imporre. Vogliamo, però, esercitare le nostre competenze: pianificare le installazioni, prestare attenzione ai siti sensibili, monitorare gli impianti, tutelare il paesaggio e garantire trasparenza». Il Regolamento prevede un Piano territoriale e un Osservatorio aperto alle forze civili e ai comitati che, in

questi anni, si sono mobilitati. «Chi ha espresso una preoccupazione - aggiunge il sindaco - non deve essere ignorato o considerato un avversario: deve poter partecipare, porre domande e portare proposte». «Cristillo - commenta dall'opposizione Giuseppe Oliviero - ha riconosciuto il lavoro che abbiamo svolto noi quando eravamo al governo e le battaglie contro l'installazione selvaggia delle antenne. Il documento arrivato in aula era buono e lo abbiamo votato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ro il ponte e il terminal merci per i treni lunghi 750 metri, meglio noti come autostrade viaggianti, sarà consegnata. Secondo il cronoprogramma, sottoscritto e divulgato da Interporto Sud Europa (Ise), la "nuova zona di presa e consegna", per i container e i semirimorchi viaggianti, sarà operativa. Più che l'ennesimo ammodernamento infrastrutturale collegato alla logistica intermodale, nella sostanza

scompare uno dei punti più critici della viabilità regionale tra Caserta, Benevento e l'area metropolitana di Napoli. È stata una corsa a ostacoli costata moltissimo al territorio: proroghe e variazioni, imposte prima dalla presenza di cavi elettrici interrati e poi delle condotte dell'Acquedotto Campano, hanno fatto accumulare oltre due anni di ritardo. I disagi e i costi maggiori sono stati sostenuti dalle imprese della logistica dell'Interporto e dello scalo merci Maddaloni-Marcianise.

«In questi lunghissimi mesi - denuncia Tommaso Pascarella, segretario provinciale della Filt-Cgil - ci si è limitati a notare o segnalare le difficoltà patite dai pendolari ignorando che il vero problema innescato dalle lungaggini è stato di natura occupazionale e imprenditoriale. Tutto l'indotto del polo logistico casertano ha patito contraccolpi pesanti (soprattutto per gli addetti alle consegne dell'e-commerce) che sono stati ignorati. Ancora una volta, in particolare le piccole aziende dei trasporti già alle prese con un mercato del lavoro aggressivo e difficile, hanno dovuto adottare strategie di sopravvivenza sostenendo anche l'onere della mancanza di collegamenti stradali certi ed efficaci». Secondo i dati dell'Osservatorio regionale mobilità, costituito all'interno dell'Acamir (Agenzia campana mobilità infrastrutture e reti) i disagi della mobilità, intorno al polo della logistica casertano, è un caso di rilevanza regionale poiché è parte di un gigantesco imbottigliamento tra gli ingorghi di Caserta Sud e i cantieri lumaca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INDAGINI

Consorzi e ditte impegnate nei cantieri dell'Alta velocità per tre anni sotto la lente di Finanza e Dda di Napoli